

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

| | |
|--|-----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 148 |
| PROCEDURE INFORMATIVE: | |
| Audizione del Direttore Rai Documentari (<i>Svolgimento</i>) | 148 |
| Sulla pubblicazione dei quesiti | 149 |
| ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 49/463)</i>) | 150 |

Mercoledì 29 novembre 2023. — Presidenza della presidente Barbara FLORIDIA. – Interviene il direttore Rai Documentari, dottor Fabrizio Zappi, accompagnato dal dottor Lorenzo Di Dieco e dal dottor Giovanni Luciano Paris, della medesima Direzione, e dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice delle Relazioni istituzionali.

La seduta comincia alle 8.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Direttore Rai Documentari.

(Svolgimento).

La PRESIDENTE saluta e ringrazia per la disponibilità il dottor Fabrizio Zappi, direttore Rai Documentari accompagnato dal dottor Lorenzo Di Dieco e dal dottor Giovanni Luciano Paris, della medesima Direzione, e dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice delle Relazioni istituzionali.

Rileva che l'audizione odierna costituisce una preziosa occasione di confronto per la Commissione in relazione sia a tematiche specifiche che investono la Direzione di cui il dottor Zappi è al vertice, sia il servizio pubblico in generale.

Cede quindi la parola al dottor Zappi per la sua esposizione introduttiva, alla quale seguiranno quesiti ed osservazioni da parte dei Commissari.

Il dottor ZAPPI svolge il suo intervento.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni il deputato CAROTENUTO (M5S), i senatori BERGESIO (LSP-PSd'Az) e Roberto ROSSO (FI-BP-PPE), la deputata BAKKALI (PD-IDP) e la PRESIDENTE.

Il dottor ZAPPI svolge una replica.

La PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa la procedura informativa.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 49/463 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 8.55.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 49/463)**

CAROTENUTO, BEVILACQUA, ORRICO, RICCIARDI. – Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.

Per sapere – premesso che,

lo scorso 31 ottobre, durante la trasmissione di Rai 3 «Avanti Popolo» condotto da Nunzia De Girolamo, andata in onda in prima serata, è stata intervistata una ragazza poco più che maggiorenne, vittima di una grave violenza di gruppo accaduta a Palermo e oggetto di grande attenzione mediatica nei mesi scorsi;

nonostante l'identità della ragazza fosse stata tenuta riservata nei mesi successivi, lo scorso 31 ottobre su Rai 3 ne è stato mostrato il volto non schermato ed è stato indicato il suo nome; inoltre sono stati mandati in onda messaggi rivolti alla vittima sui social e sono state raccolte e trasmesse le opinioni di ragazzi e ragazze di Palermo circa le colpe dell'accaduto;

in data 2 novembre è stata divulgata una lettera trasmessa ai vertici Rai, firmata da intellettuali, giornaliste e giornalisti, scrittrici e scrittori, operatrici e operatori dell'informazione e dello spettacolo, rappresentanti di associazioni, attiviste e attivisti, survivor, cittadine e cittadini, chiedendo una posizione sull'accaduto e chiedendo che il tema della violenza di genere sia trattato con competenza e deontologia, garantendo alle vittime il rispetto e la dignità indispensabili;

ritenuto che:

il servizio pubblico non deve e non può ospitare, in alcun modo o forma, spettacolarizzazioni della violenza e di vittimizzazione secondaria;

si chiede di sapere:

quali chiarimenti intendono rendere sull'intervista andata in onda durante

la trasmissione «Avanti Popolo» del 31.10.2023;

quali iniziative intendano adottare per assicurare che nell'erogazione del servizio pubblico temi come la violenza di genere vengano trattati in modo consona, nel rispetto della deontologia professionale, della dignità e della tutela delle vittime.

(49/463)

RISPOSTA. – *Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

In via preliminare si fa presente che l'offerta Rai dedica numerosi e diversificati spazi (informazione, intrattenimento, fiction ecc.) volti alla prevenzione e al contrasto della violenza in qualsiasi forma nei confronti delle donne, trattando la tematica con la dovuta cautela in coerenza con quanto previsto dal Contratto di servizio.

Tanto premesso, per quanto concerne la puntata del programma «Avanti Popolo», del 31 ottobre scorso – nel corso della quale la conduttrice Nunzia De Girolamo ha intervistato Asia, la ragazza che ha subito violenza a Palermo – si precisa quanto segue:

i commenti sui social che sono andati in onda nei tre cartelli grafici sono stati forniti da Asia stessa, che ha chiesto alla Rai di mandarli in onda per dare il senso della gravità degli attacchi subiti;

in studio era presente una psicologa invitata dalla redazione vista la delicatezza dell'intervista. La dottoressa si è confrontata con Asia prima dell'intervista;

Asia e la conduttrice, Nunzia De Girolamo, hanno passato insieme molto tempo prima della messa in onda del programma, per preparare minuziosamente l'intervista in modo che avesse come fine un messaggio di

forza verso altre donne nella stessa condizione di Asia;

Asia stessa ha confermato alla Redazione che dopo l'intervista ha avuto un numero enorme di messaggi di solidarietà che le stanno dando la forza e il coraggio per andare avanti con la sua causa;

in diretta è stato lanciato un appello per proposte di lavoro per Asia che le sono state girate ed anche la conduttrice avrà con Asia un contatto costante in futuro. Sono pervenuti anche numerosi messaggi di accoglienza familiare;

Asia ha confidato alla redazione che dopo l'intervista, i messaggi di condanna sono fortemente diminuiti mentre è stata inondata di messaggi di incoraggiamento.

Al di là di ogni singola iniziativa editoriale, la Rai è consapevole del ruolo che deve svolgere quale impulso al necessario ed am-

pio dibattito per alimentare la cultura del rispetto delle donne e della figura femminile, contribuendo così ad arginare il drammatico fenomeno della violenza di genere sia fisica sia psicologica.

Per questo la Rai è impegnata a combattere e a vincere a tutti i costi una battaglia che è prima di tutto di civiltà, di rispetto della dignità, di rifiuto convinto e senza sconti di ogni forma di violenza, anche la più subdola.

Inoltre, la Rai in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, sta trasmettendo (dal 20 al 30 novembre) nei palinsesti una campagna di comunicazione che prevede 3 spot che affrontano il tema da tre punti di vista diversi (madre, padre e figli).

In questa occasione la Rai è totalmente coinvolta, per estirpare, senza se e senza ma, una piaga indegna del nostro Paese.